



LEGAMBIENTE
Circolo Prealpi Carniche

Via Ciotti, 11 – 33086 Montereale Valcellina (Pn)
tel.: 0427 799685



LEGAMBIENTE
Circolo Prealpi Carniche

- Al Sig. PREFETTO di Pordenone
Via Borgo S. Antonio 17
33170 PORDENONE
- Alla PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI PORDENONE
P.za Giustiniano 7
33170 PORDENONE
- All' Assessore Regionale all' Ambiente, Energia e
Politiche della Montagna
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE
- Al Direttore Centrale della Protezione Civile
del Friuli Venezia Giulia
Via Natisone 43
33057 PALMANOVA (UD)
- Alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche
per la Montagna – Servizio Idraulico
Via Giulia 75/1
34100 – TRIESTE
- All' ARPA FVG
Via Cairoli 14
33057 PALMANOVA (UD)
- Al Sig. SINDACO
Comune di Montereale V.
Via Ciotti – 33086 MONTEREALE
- Alla RAI
Via Fabio Severo 7
34100 TRIESTE
- Al MESSAGGERO VENETO – Pordenone
- Al GAZZETTINO - Pordenone

Oggetto: Amianto sul Cellina: disastro puntuale

In allegato trovate la nota del 28 marzo 2011 con cui denunciavamo la gravità della situazione sulla sponda destra del Cellina nella zona del campo sportivo.

Ogni qualvolta vengono aperti gli scarichi della diga di Ravedis, anche con piccole portate, l'acqua erode le sponde, in corrispondenza della grande ansa che ha creato, avvicinandosi pericolosamente alla strada e al campo sportivo. Mancano meno di 20 metri e 8 sono spariti dal mese di aprile con rilasci minimi dall'invaso.

Dopo il campo sportivo il pericolo si sposta naturalmente sull'abitato.

In questo momento però l'emergenza è rappresentata dall'amianto.

Nella lettera allegata segnalavamo la presenza quasi sicura di grandi quantità sotterrate nella zona proprio dove l'acqua sta scavando l'ansa e quindi la necessità di effettuare dei sondaggi durante i lavori di bonifica e provvedere alla rimozione.

Siamo rimasti naturalmente inascoltati e il disastro è già in parte avvenuto.

Grandi quantità di amianto sono state trasportate dall'acqua (decine di cumuli sono depositati lungo il fiume, peraltro Zona di Protezione Speciale) e altre quantità ancora più grandi (forse centinaia di metri cubi) sono visibili, appese alle sponde in attesa di essere trascinate dalla corrente. Cosa più che probabile in tempi brevi vista la stagione piovosa.

Cosa si attende per intervenire? Non sono un'emergenza centinaia di metri cubi di amianto trascinati dall'acqua? Non è un'emergenza la cancellazione di una strada e di un campo sportivo? Non è un'emergenza la minaccia ad un centro abitato? O preferiamo sempre contare i danni, dopo.

Facciamo appello a tutti quelli che hanno facoltà e responsabilità di intervenire di farlo in fretta. Anche con interventi tampone quale potrebbe essere la movimentazione della ghiaia per permettere provvisoriamente la deviazione dell'acqua e consentire nel frattempo la realizzazione di un intervento strutturale definitivo (scogliera?).

Rimanere inermi significa rendersi complici di un enorme danno ambientale. Denunceremo tutte le inadempienze e le irresponsabilità.

Montereale 11 novembre 2011

Il presidente
De Biasio Mario

ALLEGATI:

- documento marzo 2011
- foto 11 novembre 2011